

**COMUNE DI PESARO**

**AMAT**

**REGIONE MARCHE**

**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO**

**PESARO**

**TEATRO ROSSINI**

STAGIONE 2016-17

**DANZA**

OTTOBRE | APRILE

**21 / 10**

BALLETTO DI ROMA

**OTELLO**

FABRIZIO MONTEVERDE

+ masterclass gratuita per gli allievi delle scuole di danza della città

**29 / 12**

BALLETTO DI MOSCA

**LO SCHIACCIANOCI**

MARIUS PETIPA

**fuori abbonamento**

**20 / 01**

POCKEMON CREW

**SILENCE on TOURNE / CIAK si GIRA**

RIYAD FGHANI

+ masterclass gratuita per gli allievi delle scuole di danza della città

**25 / 02**

SPELLBOUND CONTEMPORARY BALLET

**ROSSINI OUVERTURE**

MAURO ASTOLFI

**prima assoluta**

+ masterclass gratuita per gli allievi delle scuole di danza della città

**30 / 03**

COMPañIA DE LEONARDO CUELLO

**COLLECCIÓN TANGO**

+ masterclass gratuita per gli allievi delle scuole di danza della città

**LA CITTÀ IN SCENA**

**09 / 04**

SCUOLE DI DANZA DELLA CITTÀ

**GALA**

**fuori abbonamento**

Una nuova **stagione di danza** attende il pubblico del **Teatro Rossini** su iniziativa del **Comune di Pesaro** e dell'**AMAT**, che per il terzo anno consecutivo torna a ospitare da ottobre ad aprile un cartellone di sei appuntamenti per una panoramica sulle diverse declinazioni di quest'arte così affascinante.

Il 21 ottobre si inizia con **Otello**, una delle produzioni più di successo del **Balletto di Roma** a firma di **Fabrizio Monteverde**, uno dei migliori autori italiani di danza contemporanea che torna in scena nella versione originale della compagnia romana. Dopo la fortunata ripresa per il Corpo di Ballo del Teatro di Corte San Carlo di Napoli (febbraio 2015), Fabrizio Monteverde riallestisce per la compagnia del Balletto di Roma l'**Otello** su musiche di Antonin Dvořák. In questa versione, il coreografo rivisita il testo shakespeariano lavorando sugli snodi psicologici che determinano la dinamica dell'ambiguo e complesso intreccio tra i protagonisti Otello, Desdemona e Cassio.

Per sognare sotto l'albero di Natale, il 29 dicembre (fuori abbonamento) la scena è per **Lo schiaccianoci**, un mix tra fiaba, sogno e realtà, un balletto senza tempo ultima opera di Marius Petipa, ispirato dal racconto di E.T.A. Hoffmann, precursore del Romanticismo, *Lo Schiaccianoci e il Re dei Topi* sulle straordinarie musiche di Čajkovskij. La versione del **Balletto di Mosca La Classique** qui proposta predilige una ricostruzione fedele al balletto originale, emblema della tradizione ballettistica russa. Con lo scopo di restituire lo splendore delle coreografie originarie i solisti del Balletto di Mosca La Classique, giovani talenti dalla migliori accademie di Mosca e San Pietroburgo, ricalcano esattamente i passi e i virtuosismi della coreografia. I costumi di Elik Melikov e le scenografie di Evgeny Gurenko, carichi di ornamenti e decorazioni, completano lo spettacolo.

Una delle compagnie hip hop tra le più titolate al mondo, **Pockemon Crew** rende il 20 gennaio un appassionato omaggio al cinema musicale con **Silence on Tourne / Ciak si gira**. L'irrefrenabile energia del gruppo guidato da **Riyad Fhgni**, nato alla fine degli anni Novanta nel piazzale davanti all'Opera di Lione, continua a imporsi nei maggiori contesti internazionali e a girare il mondo con un successo travolgente. Inventivi e passionali, con questa loro creazione i Pockemon Crew esplorano due mondi che li appassionano: il cinema e l'origine di certi movimenti della danza hip-hop. Scene e costumi trasportano lo spettatore attraverso i film musicali che hanno segnato la golden age hollywoodiana (Fred Astaire, Gene Kelly, Vincent Minelli o Stanly Donen) e i danzatori esplorano le origini delle loro danze con frenesia e poesia allo stesso tempo.

Un omaggio a Rossini è offerto il 25 febbraio da **Spellbound Contemporary Ballet**, affermata come una delle principali espressioni della danza "made in Italy", in **Rossini ouverture** che debutta a Pesaro in **prima assoluta**. "La lettura della cronaca dell'epoca sulla vita di Gioachino Rossini, quello che di lui dissero altri grandi compositori, in special modo Beethoven, ha acceso il mio interesse - afferma il coreografo **Mauro Astolfi** - per conoscere l'aspetto psicologico dell'uomo Rossini. Una personalità così potente e incredibile capace di comporre in soli 13 giorni il *Barbiere di Siviglia* mi ha letteralmente riempito la testa di suggestioni, di immagini, di simboli, di scene non legate alle singole opere del musicista, ma piuttosto un atterraggio su quel mondo.

Il 30 marzo conclude la stagione in abbonamento **Collección Tango** una straordinaria sequenza di quattro coreografie della **Compañía De Leonardo Cuello**, gruppo che indaga gli infiniti modi di portare in scena il tango all'insegna della contaminazione con la danza contemporanea, sotto la guida di uno straordinario sperimentatore, maestro, coreografo e ballerino tra i più originali e creativi dei nostri giorni, Leonardo Cuello. Dopo essere stato per anni il primo ballerino di Tangokinesis (la compagnia guidata da Ana María Stekelman, la maggiore coreografa di tango moderno), e aver lavorato come assistente coreografo per Carlos Saura e Julio Bocca, Leonardo ha deciso nel 2005 di fondare la propria compagnia che arriva per la prima volta nelle Marche, a Pesaro.

La stagione si arricchisce il 9 aprile di un appuntamento fuori abbonamento con un **Gala** a cura delle **scuole di danza della città**, una serata dedicata esclusivamente alla danza i cui protagonisti possano essere i danzatori (allievi oppure formazioni in crescita) di Pesaro.

Agli spettacoli *Otello*, *Silence on Tourne / Ciak si gira*, *Rossini ouverture* e *Collección Tango* sono collegate **masterclass gratuite per gli allievi delle scuole di danza della città**, occasione preziosa di formazione con maestri di grande talento.

Abbonamenti dall'8 settembre, informazioni alla biglietteria Teatro Rossini 0721 387620-1.

BALLETTO DI ROMA  
**OTELLO**  
FABRIZIO MONTEVERDE

+ masterclass gratuita  
per gli allievi delle scuole di danza della città

Balletto di Roma

*direzione artistica* Roberto Casarotto

Luciano Carratoni *presenta*

**OTELLO**

*nel ruolo di Otello* Josè Perez

*coreografia* Fabrizio Monteverde

*musiche* Antonin Dvořák

*scene* Fabrizio Monteverde

*assistente alle coreografie* Sarah Taylor

*costumi* Santi Rinciari

*light designer* Emanuele De Maria

*costumi realizzati da* Sartoria Tailor's & Co. *di* Spatafora Angela Liana

Una delle produzioni più di successo del Balletto di Roma a firma di uno dei migliori autori italiani di danza contemporanea torna in scena nella versione originale della compagnia romana.

Dopo la fortunata ripresa per il Corpo di Ballo del Teatro di Corte San Carlo di Napoli (febbraio 2015), Fabrizio Monteverde riallestisce per la compagnia del Balletto di Roma l'Otello su musiche di Antonin Dvořák. In questa versione, il coreografo rivisita il testo shakespeariano lavorando sugli snodi psicologici che determinano la dinamica dell'ambiguo e complesso intreccio tra i protagonisti Otello, Desdemona e Cassio. In questo triangolo (mai equilatero) di rapporti, i tre vertici risultano costantemente intercambiabili, grazie sì agli intrighi di Iago, ma ancor più alle varie maschere del "non detto" con cui la Ragione combatte – spesso a sua stessa insaputa, ancor più spesso con consapevoli menzogne – il Sentimento. L'ambientazione costante in un moderno porto di mare (un dichiarato omaggio agli sgargianti fotogrammi fassbinderiani di Querelle de Brest) chiarisce e amplia l'intuizione di base: se Otello è – come è sempre stato – un "diverso", un outsider, non tanto per il colore della pelle quanto per il suo essere "straniero", abituato ad "altre regole del gioco", è anche vero che la banchina di un porto è una sorta di "zona franca", un limbo in cui si arriva o si attende di partire, un coacervo di diversità in cui tutte le pulsioni vengono pacificamente accettate come naturali e necessarie proprio per il semplice fatto che lì, nel continuo brulicare del ricambio umano, lo straniero, il diverso o il barbaro smettono di esistere. La stessa forte presenza del mare (che non viene relegato, come nel testo di William Shakespeare, ad un suggestivo sfondo per una Venezia o una Cipro genericamente esotiche e di parata) suggerisce i segreti, gli ininterrotti moti delle passioni con la loro tempestosa ingovernabilità, gli slittamenti progressivi e inevitabili nei territori proibiti del Piacere, della Gelosia e del Delitto. Precoce dramma romantico (e di ciò ne danno testimonianza l'entusiastico giudizio di Victor Hugo e il melodramma di Giuseppe Verdi), l'Otello ben si presta alla lettura provocatoria ed eccessiva elaborata da Monteverde, in cui anche certe forzature enfatiche di Dvořák trovano una loro pertinente e salutare collocazione fungendo spesso da sottile contrappunto ironico (verrebbe da dire brechtiano) all'azione dei personaggi.

*Riccardo Reim*

BALLETTO DI MOSCA LA CLASSIQUE  
**LO SCHIACCIANOCI**  
 MARIUS PETIPA  
 fuori abbonamento

Eventi di Danza di Mauro Giannelli *presenta*  
 Balletto di Mosca La Classique  
 Dipartimento della Cultura della Città di Mosca – Moskoncert  
 direttore artistico Elik Melikov

**LO SCHIACCIANOCI**

balletto in 2 atti

*musiche* Pëtr Il'ič Čajkovskij  
*libretto e coreografie* Marius Petipa  
*costumi* Elik Melikov  
*scenografie* Evgeny Gurenko  
*maître de ballet* Evgenia Novikova, Andrey Shalin  
*ruoli principali e interpreti*  
*Clara* Ekaterina Shalyapina / Nadejda Ivanova/  
*Principe* Alexandr Tarasov / Smirnov Dmitry

*Metafora psicoanalitica del passaggio, tra luci e incubi, dall'infanzia all'adolescenza, pulsioni sessuali comprese. Di questo Čajkovskij era ben consapevole. Lo si percepisce nella sua musica. Ci fa sognare sotto l'albero di Natale mentre fuori (a volte) nevica. Un sogno della durata di poche ore, senza però farci dimenticare le asperità della vita. Forse proprio per questo mix tra fiaba, sogno e realtà, Schiaccianoci diventa mito senza tempo.*  
 Gianluca Bauzano, "SETTE Corriere della Sera"

Balletto dall'atmosfera natalizia per eccellenza, *Lo Schiaccianoci* è l'ultima opera di Marius Petipa, il coreografo dei Teatri Imperiali Russi a fine '800. Nello scrivere il libretto, Petipa si lasciò ispirare dal racconto di E.T.A. Hoffmann, precursore del Romanticismo, *Nußknacker und Mausekönig (Lo Schiaccianoci e il Re dei Topi -1816)*, nella versione meno cruenta rivista da Alexandre Dumas *Histoire d'un casse-noisette (Storia di uno schiaccianoci - 1844)* adattata per i bambini. Composta da Čajkovskij tra il 1891 e il 1892, la partitura sonora de *Lo Schiaccianoci* è stata lo sfondo della coreografia di Lev Ivanov, successore di Petipa, presentata per la prima volta nel dicembre 1892 al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo. Nel 1934 ci fu il debutto europeo de *Lo Schiaccianoci* al Sandler's Wells di Londra e al Teatro alla Scala di Milano la prima rappresentazione risale al 1938. Una delle versioni più caratteristiche fu di George Balanchine che nel 1954, per il New York City Ballet, divise per la prima volta il balletto in due parti, realtà e sogno. Indimenticabile l'adattamento e interpretazione di Rudolf Nureyev nel '69 al Teatro alla Scala, in cui il ballerino privilegiò una lettura psicoanalitica, interpretando il triplo ruolo di Drosselmeyer, dello schiaccianoci e del Principe. Una novità introdotta da Čajkovskij nell'esecuzione originaria di quest'opera è la presenza della celesta, uno strumento scoperto dal compositore a Parigi, che venne utilizzato in alcuni passaggi dal risvolto fiabesco. *Lo Schiaccianoci* è un balletto dalle atmosfere oniriche tipiche della favola, con celebri passaggi del balletto come la *Danza Russa*, emblema della tradizione russa nello spettacolo sia per i costumi utilizzati che per le sonorità scelte, il *Valzer dei Fiori* e la *Danza dei Focchi di Neve*. Armonica composizione coreutica data dai vivaci balli di bimbi, le deliziose caratterizzazioni delle bambole meccaniche, la battaglia per giocattoli tra i topi e i soldati e il lieto fine, reso sublime dalla grazia e dal virtuosismo del *grand pas de deux* summa dell'arte e del talento dei solisti che vi si esibiscono. La versione del Balletto di Mosca La Classique, dal nome stesso della compagnia, predilige una ricostruzione fedele al balletto originale, emblema della tradizione ballettistica russa. Con lo scopo di restituire lo splendore delle coreografie originarie di Ivanov e la veste tradizionale de *Lo Schiaccianoci* i solisti del Balletto di Mosca La Classique, giovani talenti dalla migliori accademie di Mosca e San Pietroburgo, ricalcano esattamente i passi e i virtuosismi del coreografo. I costumi di Elik Melikov e le scenografie di Evgeny Gurenko, carichi di ornamenti e decorazioni, sono completamente rinnovati rispetto agli allestimenti degli anni passati.

POCKEMON CREW  
**SILENCE on TOURNE / CIAK si GIRA**  
RIYAD FGHANI

+ masterclass gratuita  
per gli allievi delle scuole di danza della città

**SILENCE on TOURNE / CIAK si GIRA**

un appassionato omaggio al cinema musicale degli anni '30 e '40

*direzione artistica* Riyad Fghani

*assistente alla direzione artistica* Abdelhafid Sour

*interpreti* Mehdi Meziane, Farès Baliouz, Livio Bordeau

Patrick M'Bala, Moncef Zebiri, Abdelhafid Sour, Nagueye Mahmoud, Riyad Fghani

*coreografia* Riyad Fghani

*assistente alla coreografia* Abdelhafid Sour

*creazione musicale* Alexis Roure «Psykot»

*creazione scene e luci* Arnaud Carlet

*costumi* Nadine Chabannier

*produzione* Association Qui fait ça? Kiffer ça!

*co-produzione* Cie Pockemon Crew, Théâtre de Suresnes Jean Vilar

*con il sostegno di* Région Rhone-Alpes, Opéra National de Lyon

Centre Chorégraphique de Bron/Pôle Pok, Maison des Essarts

MJC Laennec Mermoz, CNN de Rillieux-la-Pape e la Maison de la Danse de Lyon

*distribuzione* International Music and Arts

Una delle compagnie hip hop tra le più titolate al mondo rende un appassionato omaggio al cinema musicale. L'irrefrenabile energia del gruppo guidato da Riyad Fghani, nato alla fine degli anni novanta sul piazzale davanti all'Opera di Lione, continua ad imporsi nei maggiori contest internazionali e a girare il mondo con un successo travolgente.

Inventivi e passionali, con questa loro creazione i Pockemon Crew esplorano due mondi che li appassionano: il cinema e l'origine di certi movimenti della danza hip-hop. Una vera propria immersione nel cinema in bianco e nero degli anni '30 e '40 le cui commedie musicali ricordano in un certo senso l'energia e l'originalità della danza hip hop.

Scene e costumi trasportano lo spettatore attraverso i film musicali che hanno segnato la golden age hollywoodiana (Fred Astaire, Gene Kelly, Vincent Minelli o Stanly Donen) e i danzatori esplorano le origini delle loro danze con frenesia e poesia allo stesso tempo, pur mantenendo l'energia spontanea della "settima arte".

Vuole anche essere un omaggio alla città che li ospita, Lione, in cui nel 1895 è nato il cinema dei Fratelli Lumière.

SPELLBOUND CONTEMPORARY BALLET  
**ROSSINI OVERTURE**  
MAURO ASTOLFI

prima assoluta  
+ masterclass gratuita  
per gli allievi delle scuole di danza della città

nuova creazione 2017

**ROSSINI OVERTURE**

*coreografia e regia* Mauro Astolfi

*musiche* Gioachino Rossini

*disegno luci* Marco Policastro

La lettura della cronaca dell'epoca sulla vita di Gioachino Rossini, quello che di lui dissero altri grandi compositori, in special modo Beethoven, ha acceso il mio interesse per conoscere l'aspetto psicologico dell'uomo Rossini. Mazzini lo definì "un titano di potenza e di audacia, il Napoleone di un'epoca musicale". Wagner disse che "fu il primo, vero, grande, venerabile uomo mai incontrato nel mondo della musica".

Una personalità così potente e incredibile capace di comporre in soli 13 giorni il *Barbiere di Siviglia* mi ha letteralmente riempito la testa di suggestioni, di immagini, di simboli, di scene non legate alle singole opere del musicista, ma piuttosto un atterraggio su quel mondo, un'esplorazione per cercare, "vedere" attraverso le potenti immagini sonore di Rossini, lasciarmi trasportare da tutta quella forza e poter immaginare per un attimo di averlo conosciuto!

Rossini fu sconosciuto nell'epoca in cui il pubblico ancora si riconosceva in una produzione destinata al consumo immediato, che riflettesse le aspirazioni di una società in trasformazione; una produzione, in qualche modo, interessata al "realismo". Oggi invece il pubblico crede meno in una produzione contemporanea e si reca a teatro principalmente alla ricerca di un'evasione estetica e insieme "culturale" dalla vita quotidiana. È verosimile che gli ideali estetici di Rossini, volti al conseguimento del sublime, si trovino in immediata sintonia con quelli "antirealistici" dello spettatore moderno. In questa direzione, leggendo di questa storia di questo straordinario artista che improvvisamente sparisce dalle scene... come da una semplice conversazione e poi ritorna esclamando... "Allora dove eravamo rimasti?"... tutto questo è in questo progetto dove Spellbound percorre la strada di un sogno fatto di tanti momenti, di tante situazioni diverse, di personaggi che tutti insieme raccontano di uomini soli, divertiti, tristi e coraggiosi, in una grande stanza bianca dove scorrono e si mescolano i sapori e i colori di una vita piena, anche di problemi, ma con il gusto di viverla questa vita... con la stessa arguzia di Rossini che inebriato dalla sua stessa creatività e dalla sua traboccante energia seduceva senza sosta.... Una grande stanza bianca come un'immensa tela dove proiettare e amplificare i propri demoni e i propri desideri per poterli mostrare... ma dove tutto può essere cancellato come in una lavagna. Così come Rossini improvvisamente spariva. *Mauro Astolfi*

## COMPañIA DE LEONARDO CUELLO

### COLECCIÓN TANGO

+ masterclass gratuita  
per gli allievi delle scuole di danza della città

#### COLECCIÓN TANGO

*coreografia* Leonardo Cuello

*musiche* Osvaldo Pugliese, Carlos Di Sarli, Miguel Caló, Francisco Canaro, Astor Piazzolla

*con* Ayelen Sánchez y Walter Suquia, Andrea Kuna y Juan Del Greco

Nuria Lazo y Federico Ibáñez, Paula Ayelen Álvarez Miño y Gonzalo Romero

e Luciana Canale y Sebastian Fernández.

La compagnia di Leonardo Cuello è un gruppo indipendente che dal 2005 indaga gli infiniti modi di portare in scena il tango all'insegna della contaminazione con la danza contemporanea, sotto la guida di uno straordinario sperimentatore, maestro, coreografo e ballerino tra i più originali e creativi dei nostri giorni.

*Colección Tango* è una sequenza 4 coreografie.

*Diamante* (musica di Osvaldo Pugliese, suono di Sebastián Vereá) è una pièce rossa che racchiude il mistero notturno e sensuale del tango, i passi a due strutturano la coreografia, ciascuna coppia ha a disposizione un assolo unico e irripetibile. I corpi si abbracciano nel rosso intenso dei costumi indossati dalle interpreti femminili. L'accompagnamento musicale è costituito da vari brani del grande Osvaldo Pugliese nelle geniali interpretazioni dell'Orchestra Color Tango cui si amalgamano i suoni appositamente creati da Sebastián Vereá. Un'opera dal netto taglio tanguero con tratti d'avanguardia.

*Entre tus brazos* (musiche di Carlos Di Sarli, Miguel Caló, suono di Sebastián Vereá), parla del disamore, il sentimento al centro di tante poesie tanguere. È ambientata in una milonga degli anni '30 e ispirata all'estetica di un film in bianco e nero in modo da sottolineare il dramma dell'amore negato e la necessità di nascondere le proprie emozioni in pubblico. Sulla pista da ballo si succedono incontri dolorosi, desiderati e impossibili e si alternano bruschi salti spazio-temporali. Certi eventi coinvolgono solo alcune coppie e appaiono irreali agli occhi degli altri ballerini sulla scena. Dagli incontri tra gli interpreti traspare la triste storia di alcuni degli intervenuti a una serata danzante in cui si intrecciano apparenze e amori segreti.

*Nobleza de Arrabal* (musica di Francisco Canaro con il Quinteto Pirincho). Un ballo di quartiere come se ne tenevano tanti in ogni patio, centro ricreativo o club di Buenos Aires all'inizio degli anni '40. La coreografia cerca di fondere la semplicità del tango tradizionale con la teatralità ludica in una scena colma di gioia e simpatia giovanile. L'ingenuità propria della giovinezza che si lascia trascinare dalla frenesia della festa popolare tra le risate e i giocosi contrappunti delle coppie. Francisco Canaro e l'inconfondibile Quinteto Pirincho costituiscono l'anima di una pièce che considero il mio primo tentativo riuscito di pensare a un tango coreografato con spontaneità e libertà interpretativa (risale al 2006).

*Eterno* (musica di Astor Piazzolla) è una breve pièce ispirata a due brani di Astor Piazzolla, *Milonga del Ángel* e *Violentango*. Si tratta di appena tredici minuti in tutto di intenso tango contemporaneo, fuso con la danza d'avanguardia, in cui si ricreano i climi contrastanti delle due composizioni del geniale maestro. In entrambe domina l'espressività dei corpi che si liberano, nel senso più profondo del termine. I costumi sono semplici e dimessi, la messa in scena rispetta lo spirito del Tango Danza. Un'aria di libertà pervade il palcoscenico al momento di accommiatarsi dal pubblico. Una rivoluzione liberatrice che corona un'ora e mezzo di poetica tanguera.



## LEONARDO CUELLO

Uno sperimentatore. Un maestro. Un coreografo. Un ballerino. Che si trovi dinanzi al pubblico dei teatri, di fronte ai partecipanti a un corso intensivo o agli studenti dell'Università Nazionale d'Arte di Buenos Aires in cui è docente di tango, Leonardo Cuello lascia fluire la propria passione e trasmette in prima persona il proprio amore per la danza. Dopo essere stato per anni il primo ballerino di Tangokinesis (la compagnia guidata da Ana María Stekelman, la maggiore coreografa di tango moderno), e aver lavorato come assistente coreografo per Carlos Saura e Julio Bocca, Leonardo ha deciso nel 2005 di combinare il tango con la danza contemporanea. Ha quindi fondato la propria compagnia, diversa dalle altre grazie a un gruppo di ballerini di talento e a una stimolante équipe creativa. È grazie a un gruppo di lavoro perfettamente affiatato che ogni anno Leonardo riesce a produrre una nuova opera, i suoi collaboratori adorano aprire nuovi sentieri e creare costanti ricombinazioni di generi. All'interno dei suoi spettacoli si generano veri e propri quadri colmi di creatività, nei quali l'arte e la musica dal vivo sono esaltate da movimenti scenici assolutamente unici.

SCUOLE DI DANZA DELLA CITTÀ  
**GALA**

fuori abbonamento

Una serata dedicata esclusivamente alla danza i cui protagonisti possano essere i danzatori (allievi oppure formazioni in crescita) di Pesaro: che siano le Scuole di danza con estratti dei saggi di fine anno oppure coreografie ad hoc, oppure formazioni di ragazze e ragazzi che stiano creando un proprio percorso artistico, la serata sarà l'occasione per vedere nel corso di un unico evento le diverse espressioni dell'arte coreutica firmate dalle realtà del territorio pesarese.

## **ABBONAMENTI**

**DA GIOVEDÌ 8 SETTEMBRE**

### **rinnovo abbonamenti**

8 - 18 settembre *conferma turno e posto*

21 settembre - 26 settembre *cambi turno e/o posto*

### **nuovi abbonamenti**

27 settembre - 4 ottobre

### **abbonamento Danza 4 spettacoli**

d a 40 a 95 euro

### **pacchetto abbonamenti**

Prosa + Danza 11 spettacoli

da 100 a 250 euro

### **biglietteria Teatro Rossini**

#### **in campagna abbonamenti**

tutti i giorni con orario 10 - 13 e 17 - 19.30

inizio spettacoli

feriali ore 21, domenica ore 17

### **info e biglietteria**

Teatro Rossini 0721 387620 - 387621

AMAT 071 2072439

C all Center 071 2133600

[www.teatridipesaro.it](http://www.teatridipesaro.it)

[www.pesarocultura.it](http://www.pesarocultura.it)

[www.amatmarche.net](http://www.amatmarche.net)